



Sanremo 2026, Tredici Pietro chi Ã¨: gli esordi e il rapporto con papÃ Gianni Morandi

Descrizione

(Adnkronos) â??

Tredici Pietro Ã¨ uno dei 30 concorrenti Big in gara del Festival di Sanremo 2026. Aveva giÃ provato lâ??anno scorso, ma il semaforo verde Ã¨ scattato solo ora. Il rapper bolognese, classe 1997, reduce da unâ??estate da protagonista grazie al brano â??Che gusto câ??Ã¨â?? in coppia con Fabri Fibra, salirÃ sul palco dellâ??Ariston portando con sÃ© un bagaglio di rime e una dichiarata voglia di indipendenza da un cognome ingombrante.

Allâ??anagrafe Pietro Morandi, figlio dellâ??eterno ragazzo Gianni Morandi, lâ??artista arriva al Festival con una poetica che rifiuta scorciatoie. â??Lâ??opzione del talent non lâ??ho mai presa in considerazioneâ?•, ha spiegato allâ??Adnkronos, sottolineando come il cognome paterno gli stia â??un poâ?? strettoâ?•. La motivazione Ã¨ netta: â??I raccomandati non mi piacciono. Ho sempre odiato i ricchi, anche se io, agli occhi di qualcuno, lo sono. Sono figlio di una persona ricca, mi confronto con questa cosa e non so come fareâ?•.

Il percorso che lo ha portato a Sanremo passa attraverso la gavetta e la scrittura, iniziata fin dalle scuole medie, culminata nel suo ultimo album â??Non guardare giÃ â??. Un titolo che, spiega lâ??artista, â??Ã¨ aperto a diverse interpretazioni: puÃ² significare â??corri e viaggiâ?•, ma anche lâ??esatto contrario. Viviamo in unâ??epoca di nebbia e forse ci sta bene cosÃ¬â?•. Un disco nato da un periodo complesso, segnato dal trasferimento a Milano e dal lockdown: â??Mi sentivo perso, avevo abbandonato alcune realtÃ , tra cui una relazione di quasi sette anni. Ma lo shock emotivo Ã¨ necessario e funzionaleâ?•.

Un malessere che Tredici Pietro ha vissuto in autonomia, tanto che i genitori ne sono venuti a conoscenza solo tramite la stampa. â??Non voglio essere sotto la cupola dei miei genitori, per me Ã¨ come fallireâ?•, ribadisce il rapper, che ha scelto il suo nome dâ??arte unendo il nome di battesimo al 13, numero fortunato del suo gruppo di amici, scartando lâ??uso del cognome per non sembrare â??un neomelodicoâ?•. Musicalmente, Tredici Pietro difende la forza espressiva del suo genere: â??Il rap concede tutto, in 30 secondi puoi raccontare quello che vuoiâ?•.

Se in passato il brano "Verit   era stato scartato dalle selezioni sanremesi, quest'anno la porta si   aperta. Il sogno nel cassetto resta ambizioso: "Fare un disco che lasci il segno nella storia della musica italiana". Tra i desideri di collaborazione cita Geolier, Lazza, ma anche nomi distanti dal suo mondo come Lucio Corsi e Giorgia. Pi  difficile un duetto con pap  Gianni: "Ho fatto una piccola parte in "C  era un ragazzo", ma   un'opzione che non avrei mai ponderato".

Tredici Pietro ha raccontato in un'intervista a La Repubblica di aver vissuto una relazione durata sette anni con una ragazza che ha sofferto di alcuni problemi di salute mentale. Proprio per starle accanto, nel 2020, in piena emergenza pandemica, aveva deciso di trasferirsi a Milano.

La storia si   poi conclusa nel febbraio 2024, una rottura che ha definito dolorosissima e destabilizzante. Oggi, a distanza di tempo, dice di sentirsi pronto a rimettersi in gioco.

A "Tv Sorrisi e Canzoni" il cantante ha spiegato che la canzone parla di una relazione. "Chi segue i propri sogni   destinato a cadere e a farsi male, per  va bene cos : la vita   fatta soprattutto di cadute. I successi si contano sulle dita di una mano, ma anche i nostri modelli sono persone che sono inciampate".

L'imbarazzo che ci sar  tra noi due questa sera sar  bellissimo

Lo aspetto come l'ultima cena

Sarai bellissima ma   il minimo che aspetto da te

Sar  anche colpa del tuo aspetto

Ma di me non ho rispetto

E mi sporco

Sotto la pelle

Ho gli interni neri come una Mercedes

Tu ti sporchi

A restare con me e,

Chiusa in uno specchio,

C   tutto il tuo riflesso e  e

Cambi forma

Alle parole

Come il fumo alle feste
Muovi tutto ciò che è attorno
Come un Dio della notte
Io per te potrei anche perdermi in un gioco di niente
Ma se ti farò male allora non pensare
Chiudimi la porta in faccia
Se rivedermi piangere un po' ti rilassa
Dimmi che hai troppe
Cose da dire
Cose da fare
Fogli bruciare
Per rimanere ferma a guardare
L'uomo che cade, l'uomo che cade
Se solo tu
Se solo sapessi che voglio soltanto che resti
Andassi via
Di questi palazzi non vedo che spenti riflessi
Dalla città (dalla città)
Che non riposa mai (che brucia ormai)
Forse sapresti chi sei
Tu sei la fine del film
La grande esplosione
La notte che conquista il giorno un nuovo colore
Sei la lama
Trafitta
E io il tuo polmone

default watermark

Ma se ti farÃ male allora non pensare
Chiudimi la porta in faccia
Se rivedermi piangere un poâ?? ti rilassa
Dimmi che hai troppe
Cose da dire
Cose da fare
Fogli bruciare
Per rimanere ferma a guardare
Lâ??uomo che cade, lâ??uomo che cade
E faccio unâ??altra figuraccia
Come un bambino scivolato in una piazza
A volte siamo bravi a sparire
Per non rischiare
Di farci male
Se guardi su câ??Ã un uomo che cade,
Lâ??uomo che cade, un altro che cade
Se solo tu
Andassi via
Dalla cittÃ che fotte lâ??anima
Forse potresti sÃ¬ forse puoi
Chiudermi la porta in faccia
Se rivedermi al Margine ti scioglie lâ??ansia
Dimmi che hai troppe cose da dire
Cose da fare
Fogli bruciare
Per rimanere ferma a guardare

Lâ??uomo che cade, lâ??uomo che cade

E faccio unâ??altra figuraccia

Come un bambino scivolato in una piazza

A volte siamo bravi a sparire

Per non rischiare

Di farci male

Se guardi su câ??Ã" un uomo che cade,

Lâ??uomo che cade, un altro che cade

â??

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 25, 2026

Autore

redazione

default watermark